

BILANCIO 2018

ASSEMBLEA 2019



CONFINDUSTRIA



CONFINDUSTRIA

BILANCIO 2018 ASSEMBLEA 2019

INDICE:

Relazione sulla gestione	pag. 5
<hr/>	
Stato patrimoniale.....	» 21
<hr/>	
Rendiconto economico	» 25
<hr/>	
Rendiconto finanziario	» 29
<hr/>	
Nota integrativa.....	» 33
<hr/>	
Relazione del Collegio dei Revisori.....	» 57
<hr/>	
Relazione della Società di Revisione	» 61
<hr/>	

RELAZIONE
SULLA
GESTIONE

Il bilancio 2018 rileva un disavanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 273.024 in linea con quanto previsto nel budget di periodo. Tale risultato è particolarmente significativo considerando che l'esercizio in esame ha visto il concretizzarsi di importanti obiettivi di sviluppo previsti nel Piano Strategico approvato a novembre 2017 dal Consiglio Generale.

Le azioni del Piano Strategico sono incentrate su diversi pilastri: una maggiore valorizzazione dell'identità e il potenziamento delle attività di rappresentanza; la digitalizzazione di alcuni processi chiave dell'Organizzazione; un corretto equilibrio tra sviluppo del capitale umano e costo del lavoro; un aumento dei ricavi da servizi.

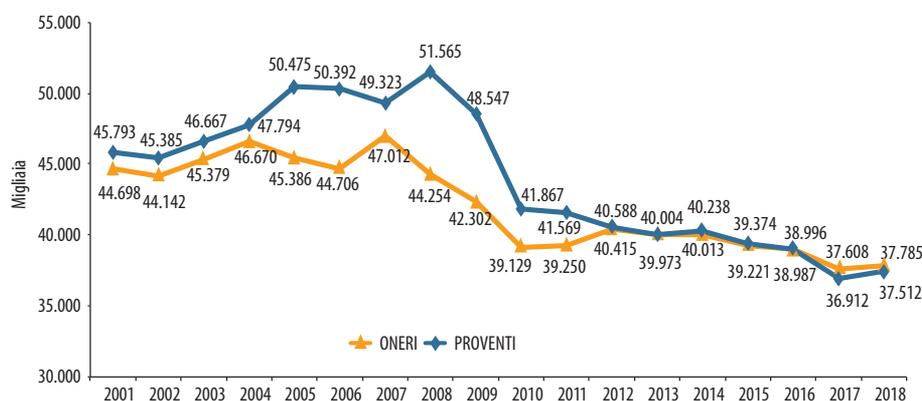
Rispondono a tali obiettivi iniziative già realizzate e in corso di realizzazione, quali l'organizzazione di grandi eventi identitari, come le Assise di Verona di febbraio 2018 e Connex (Milano il 7-8 febbraio 2019), ma anche la manifestazione interassociativa di Torino per il "Si alla TAV e alle infrastrutture" del 3 dicembre 2018; il rafforzamento della presenza internazionale sui mercati con maggiori potenzialità per le imprese, come Cina, India, Albania, Singapore, Argentina, Georgia; il nuovo piano di comunicazione che integra comunicazione social e tradizionale; l'implementazione di un sistema evoluto di digitalizzazione dei sistemi anche in un'ottica di sviluppo delle politiche di comunicazione interna e di marketing associativo; il potenziamento del Centro Studi e della sede di Bruxelles a supporto delle azioni di rappresentanza centrale e di Sistema.

In particolare, con riferimento all'evoluzione digitale di Confindustria, è in corso un progetto teso a modernizzare e dematerializzare un'ampia gamma di attività e servizi con effetti positivi nel rapporto con il Sistema e nelle modalità di comunicazione con gli stakeholder, ma anche in termini di maggiore efficienza organizzativa interna e contenimento dei costi.

Le azioni di ottimizzazione del costo del lavoro e il completamento del management intrapresi nel 2018, saranno affiancate nel 2019 da importanti attività di valorizzazione del capitale umano volte al miglioramento delle competenze e dei processi collegati alla gestione delle risorse.

Fanno parte, infine, dell'ultima categoria di azioni, le iniziative volte al rilancio dei ricavi da attività di servizi alle imprese e a una migliore valorizzazione del patrimonio immobiliare che si sta realizzando attraverso la neo costituita società Confindustria Servizi S.p.A.

Nel bilancio 2018 il totale degli oneri da attività tipica e finanziari, a esclusione dei *Progetti speciali per il Sistema Associativo* e del *Progetto Implementazione Riforma Organizzativa*, è di 37,8 milioni di euro a fronte di un totale proventi di 37,5 milioni di euro.



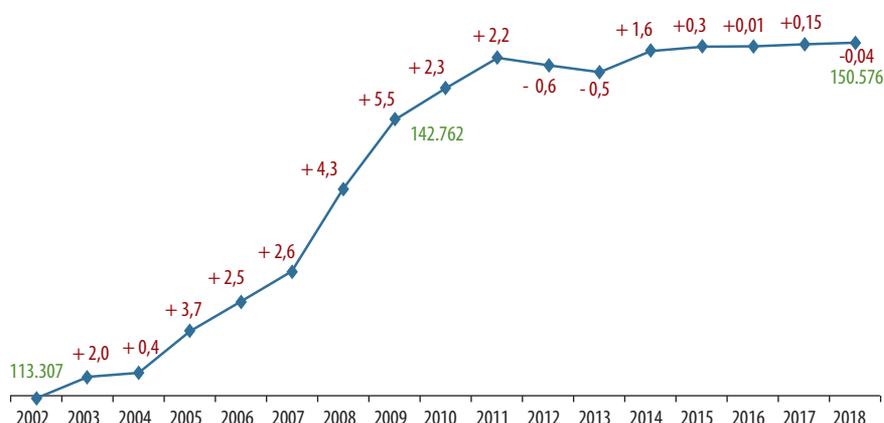
Andamento oneri e proventi dal 2001 al 2018

Gli indicatori di rappresentatività del Sistema Associativo, numero di imprese e dipendenti, rimangono sostanzialmente stabili nel 2018, con una minima variazione negativa rispetto al 2017.

In cifra assoluta, le imprese associate al 31 dicembre 2018 restano comunque al di sopra della soglia delle 150.000 unità mentre i dipendenti si attestano a oltre 5 milioni.

L'Organizzazione confederale continua, quindi, a esprimere una importante capacità di tenuta complessiva, con un rilevante tasso di fidelizzazione della propria base associativa e una azione costante di sviluppo associativo che riesce a compensare, con nuovi ingressi, le uscite di imprese, determinate in larghissima parte da cessazioni aziendali, collegate alla complessa fase di evoluzione del tessuto economico e produttivo del Paese.

Variazioni % imprese associate anno su anno



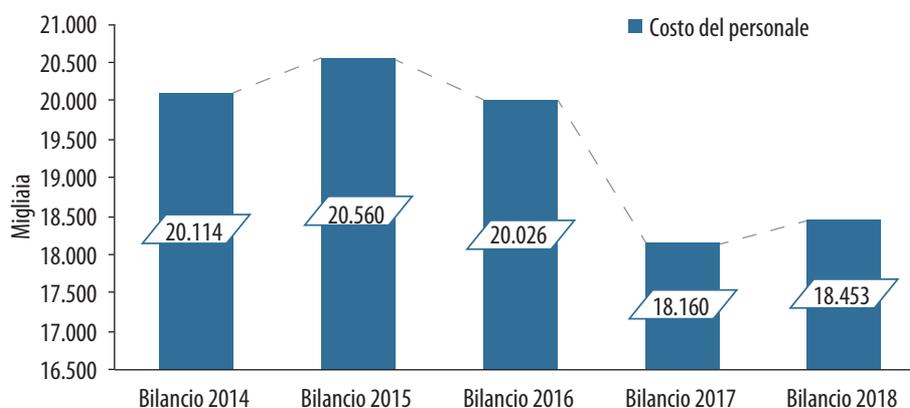
Fonte: Registro Imprese

L'analisi dettagliata delle principali voci del bilancio 2018 evidenzia quanto segue.

Costo del personale

Il *Costo del Personale*, pari a 18.453.018 euro, rileva un aumento rispetto al bilancio 2017 dell'1,6%. Al 31 dicembre 2018 l'organico di Confindustria è pari a 188 risorse. In corso d'anno è stato realizzato, in continuità con l'esercizio precedente, un ulteriore Progetto di Revisione Organizzativa, coerentemente con quanto previsto nel Piano Strategico, avente come obiettivo una maggiore qualità ed efficienza delle risorse umane, determinando l'uscita di 21 risorse a fronte dell'entrata di 12 di cui quattro Direttori di Area.

Costo del personale



Il *Costo del Personale*, seppur in aumento rispetto all'esercizio precedente, presenta nel periodo 2014-2018 una contrazione dell'8,3%, dato importante se si considera che questa voce di spesa rappresenta il 49% del totale oneri di Confindustria.

Nel corso del 2018 sono proseguite le azioni rivolte alle risorse umane finalizzate a promuovere un cambiamento interno, capace di incidere sulla cultura organizzativa delle risorse attraverso un approccio manageriale e responsabile al lavoro, valorizzandone il merito.

Sono stati avviati quattro gruppi di lavoro con l'obiettivo generale di implementare un metodo di lavoro per progetti e individuare percorsi di crescita professionale, legati anche ai risultati raggiunti in coerenza con le esigenze dell'Organizzazione e le potenzialità dei singoli.

I quattro gruppi di lavoro sono stati focalizzati su: Sistema di valutazione (creazione e adozione di un modello di *performance management*), Formazione professionale (progettazione e realizzazione piano formativo biennio 2019-2020), *PMO "approach"* (introduzione del *project management* quale modalità di gestione delle principali attività), Percorsi di carriera (identificazione dei principali *driver* di valorizzazione e crescita professionale).

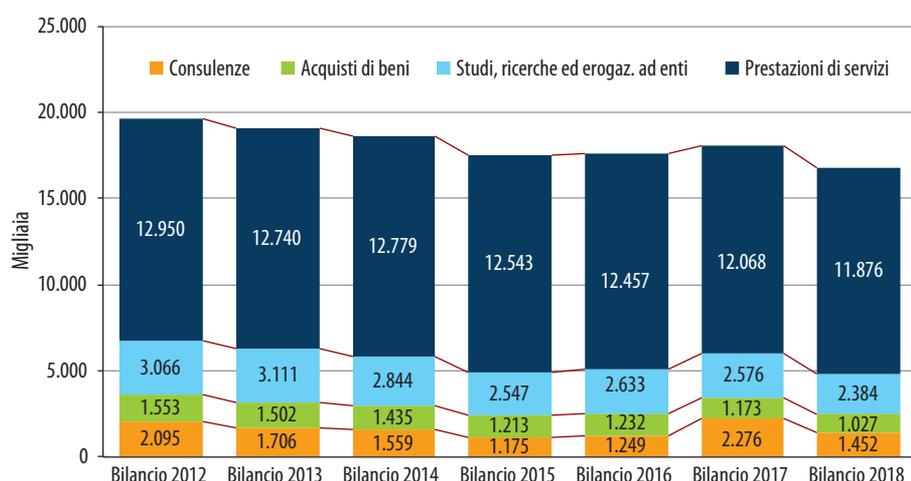
Si è proceduto, inoltre, a ridisegnare gli organigrammi di tutte le Aree di Confindustria con un'attenzione particolare alla definizione e alla descrizione dei profili professionali di tutti i ruoli attualmente presenti all'interno dell'Organizzazione; è stato poi realizzato un processo di *job rotation*, che ha coinvolto circa venti risorse, volto a rispondere sia alle esigenze di crescita individuale che dell'Organizzazione stessa.

Sempre nell'ambito dell'attività volta alla valorizzazione del capitale umano, è proseguita la realizzazione di un programma di incontri, rivolti a tutto il personale, su tematiche trasversali di particolare interesse per l'Organizzazione, che ha coinvolto relatori di altissimo livello, tra accademici, politologi, economisti e personalità del mondo dei media, dell'arte e della cultura.

Costi gestionali

Nel corso del 2018 sono proseguite le azioni, avviate negli esercizi precedenti, di razionalizzazione dei costi gestionali, al fine di garantire il mantenimento dell'equilibrio economico.

Nel grafico si evidenzia il trend 2012-2018, che ha generato una riduzione dei principali costi gestionali pari a 2,9 milioni di euro.



Costi gestionali

Consulenze

Nel dettaglio, la spesa per *Consulenze* si presenta in forte riduzione rispetto al bilancio 2017 (-36,2%), ma in linea con il Preventivo 2018, per il sostenimento, nell'esercizio precedente, di oneri straordinari correlati alle attività connesse a Il Sole 24 Ore S.p.A.

Prestazioni di servizi

Il totale delle *Prestazioni di servizi*, che impatta sul bilancio per 11,8 milioni di euro, si presenta in riduzione rispetto al bilancio 2017 (-1,6%) e rispetto al Preventivo 2018 (-3,1%). Il risultato è particolarmente importante considerando che in questa voce sono ricompresi i costi di funzionamento dell'Organizzazione e i costi sostenuti per l'attività di promozione dell'industria italiana all'estero, che ha visto la realizzazione di importanti iniziative in Paesi come la Cina, l'India, l'Albania, l'Argentina, Singapore e la Georgia.

Acquisti di beni

Anche la spesa complessiva per *Acquisti di beni* registra un andamento in diminuzione rispetto al bilancio 2017 (-12,4%) e al Preventivo 2018 (-12,3%).

Il monitoraggio costante dell'andamento di queste voci di spesa e le importanti attività di analisi, negoziazione e stipula di contratti quadro per alcune tipologie di forniture, hanno consentito l'ottenimento di una riduzione dei costi con, allo stesso tempo, un miglioramento del servizio fornito.

Erogazione a enti

Il totale delle *Erogazioni a enti* presenta anch'esso un decremento rispetto al 2017 (-14,4%) e al Preventivo 2018 (-6,4%). L'impegno principale è relativo ai contributi annuali versati a BusinessEurope e alla Aluiss, Ente Promotore della Luiss.

Progetti straordinari

Nel corso del 2018 sono stati realizzati alcuni Progetti con finalità straordinarie per la cui copertura è previsto l'utilizzo della *Riserva attività istituzionali*. Nel bilancio di Confindustria, le entrate derivanti dai *Contributi associativi* e dai *Proventi finanziari* vengono interamente destinate, nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto vigente, a copertura degli oneri tipici dell'Organizzazione, al fine di garantire l'equilibrio economico. Per la copertura degli oneri dei Progetti Speciali, vengono, invece, destinate le risorse della *Riserva attività istituzionali*, costituita a partire dal 2000 e alimentata annualmente dall'eventuale avanzo di gestione non distribuibile statutariamente. In quell'anno la Giunta deliberò di poter attingere alla Riserva stessa per eventuali finalità istituzionali straordinarie, non sostenibili con i soli contributi associativi.

Nel bilancio 2018 i progetti straordinari sono riconducibili al *Progetto Implementazione Riforma Organizzativa* per euro 310.111 e a *Progetti Speciali per il Sistema Associativo* per euro 796.070. All'interno di questo ultimo stanziamento sono ricompresi gli oneri connessi a progetti straordinari di consolidamento associativo, alla realizzazione della ottava edizione del Progetto Confindustria per i Giovani e a iniziative di sviluppo rivolte sempre al Sistema Associativo.

I processi di aggregazione sui territori, attivati dai nuovi indirizzi di politica organizzativa contenuti nella riforma Pesenti, evidenziano a fine 2018 un risultato molto significativo, con una percepibile semplificazione della articolazione locale e una riduzione quantitativa delle sedi associative pari al 32%.

Si tratta di un dato di particolare valore strategico, considerando l'arco temporale abbastanza contenuto all'interno del quale è stato realizzato un percorso di forte trasformazione della geografia del Sistema.

Sul versante della rappresentanza di categoria, finora oggettivamente più lento nella attuazione del disegno della riforma, nel 2018 hanno cominciato ad affermarsi segnali importanti, con la nascita di Unione Italiana Food, che compatta in un unico soggetto i comparti pastaio, dolciario e dei prodotti alimentari, e di Confindustria Ceramica, per tutta la filiera ceramica e dei laterizi.

L'ottava edizione del Progetto Confindustria per i Giovani, realizzato in collaborazione con Luiss, Liuc, Unimpiego Confindustria, SFC e Il Sole 24 Ore Formazione, ha visto la conclusione nel mese di luglio 2018, confermando gli importanti risultati raggiunti sia in termini di Associazioni ed imprese coinvolte, sia in termini di occupazione dei partecipanti. Alla chiusura del percorso formativo il 75% dei giovani è stato infatti inserito in realtà lavorative legate al Sistema Associativo. Il progetto, diventato un importante canale di *recruitment* e di inserimento nel mercato del lavoro per i giovani neolaureati, ha visto negli anni più di 38.000 candidature a fronte del coinvolgimento diretto nei percorsi di stage di 350 giovani, e un'occupazione successiva media superiore al 70%. Gli oneri connessi alla organizzazione, realizzazione, formazione e il riconoscimento dei rimborsi spese ai partecipanti sono sempre stati interamente a carico di Confindustria.

Tra le iniziative rivolte al Sistema Associativo, particolare rilevanza rivestono poi le attività formative per l'internazionalizzazione e i temi europei, che si pongono l'obiettivo di accrescere le competenze in materia di accesso ai fondi europei, di mercati esteri e opportunità per le imprese, di *governance* comunitaria e rappresentanza delle imprese e dei dossier di maggior rilievo per il sistema industriale ed internazionali, di diretto impatto per le nostre imprese.

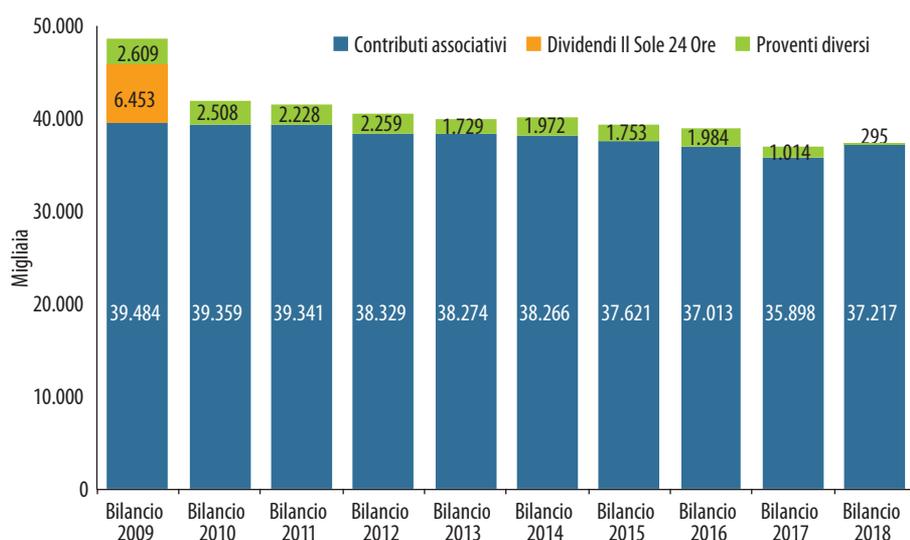
Studi, ricerche e servizi

La spesa per *Studi, ricerche e servizi* si presenta sostanzialmente in linea rispetto al bilancio 2017 (+0,3%) e in netta riduzione rispetto al Preventivo 2018 (-15,6%). Questa voce è principalmente composta dagli oneri derivanti dal contratto con la Confindustria Servizi S.p.A. per la gestione delle attività connesse alla realizzazione degli eventi, nonché dai contratti con i principali enti di ricerca, nazionali e internazionali, per studi e progetti diversi.

Nel 2018 lo stanziamento per il *Fondo Innovazione e Riorganizzazione* è stato di euro 1.670.862, lievemente più alto del Preventivo 2018 di euro 1.518.000 e destinato coerentemente con gli obiettivi del Piano Strategico.

Proventi

Il Totale Proventi 2018, al netto dell'*Utilizzo riserva attività istituzionali* è di euro 37.512.371. La composizione dei Proventi nel periodo 2009-2018, riportata nel grafico seguente, evidenzia una rilevante contrazione nell'arco del decennio, seppur parzialmente compensata dall'aumento delle entrate contributive rilevato nel 2018 rispetto al precedente esercizio in applicazione della nuova delibera contributiva.



Dettaglio proventi

Contributi associativi

I *Contributi associativi* sono pari a euro 37.216.950, in aumento rispetto al bilancio 2017 del 3,7% e in linea rispetto al Preventivo 2018.

Proventi finanziari

La voce Proventi diversi indicata nel grafico precedente comprende principalmente i proventi finanziari e, in modo residuale, i proventi derivanti dai rimborsi viaggi e altri oneri.

I *Proventi finanziari* evidenziano una significativa contrazione rispetto al bilancio 2017 per l'assenza di dividendi erogati dalla controllata RetIndustria per 300 mila euro e per i disinvestimenti realizzati nella seconda parte del 2017 per la raccolta di liquidità, ai fini della partecipazione all'operazione di aumento di capitale de Il Sole 24 Ore S.p.A.

Risultato della gestione operativa e finanziaria

Il disavanzo della gestione operativa e finanziaria di euro 273.024, in linea con il Preventivo 2018, determina un assorbimento della *Riserva attività istituzionali*, ed evidenzia una netta riduzione rispetto al disavanzo registrato nel precedente esercizio che era pari a euro 696.344.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Il Totale Attività è di euro 216.780.788.

Crediti verso Associati

I *Crediti verso Associati* sono pari a euro 4.047.440. L'importo si riferisce, ad eccezione di posizioni per complessivi euro 443.174, al ruolo 2018.

Liquidità investita

La liquidità investita è di euro 11.009.367.

Al 31 dicembre 2018 il portafoglio investito è composto per euro 8.268.583 da polizze a capitalizzazione composta, di cui 5 milioni di euro date a garanzia di del finanziamento contratto per la partecipazione all'operazione di aumento di capitale de Il Sole 24 Ore S.p.A.; per euro 500.000 da prestiti obbligazionari del comparto bancario e per euro 2.240.784 da Titoli di Stato.

Partecipazioni in società controllate

Il valore delle *Partecipazioni in società controllate*, a eccezione della partecipata Il Sole 24 Ore, rileva una variazione netta di euro 289.690 per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria, alla data del 31 dicembre 2018.

Per quanto riguarda la partecipata Il Sole 24 Ore, si rileva che la stessa è valutata secondo il criterio del costo, e iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, a un valore di carico di euro 89.895.029.

In considerazione del valore di borsa al 31 dicembre 2018 che risultava essere pari a euro 0,38 per azione si è ritenuto dover procedere ad attività di *impairment test* con l'ausilio di professionisti indipendenti, cui è stato conferito apposito incarico per la stima del valore recuperabile della partecipazione in applicazione di quanto previsto dal principio OIC 9, secondo il quale il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* e il suo valore d'uso.

Il *fair value* è considerato il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione ed è determinato sulla base del metodo della capitalizzazione di borsa e dei multipli.

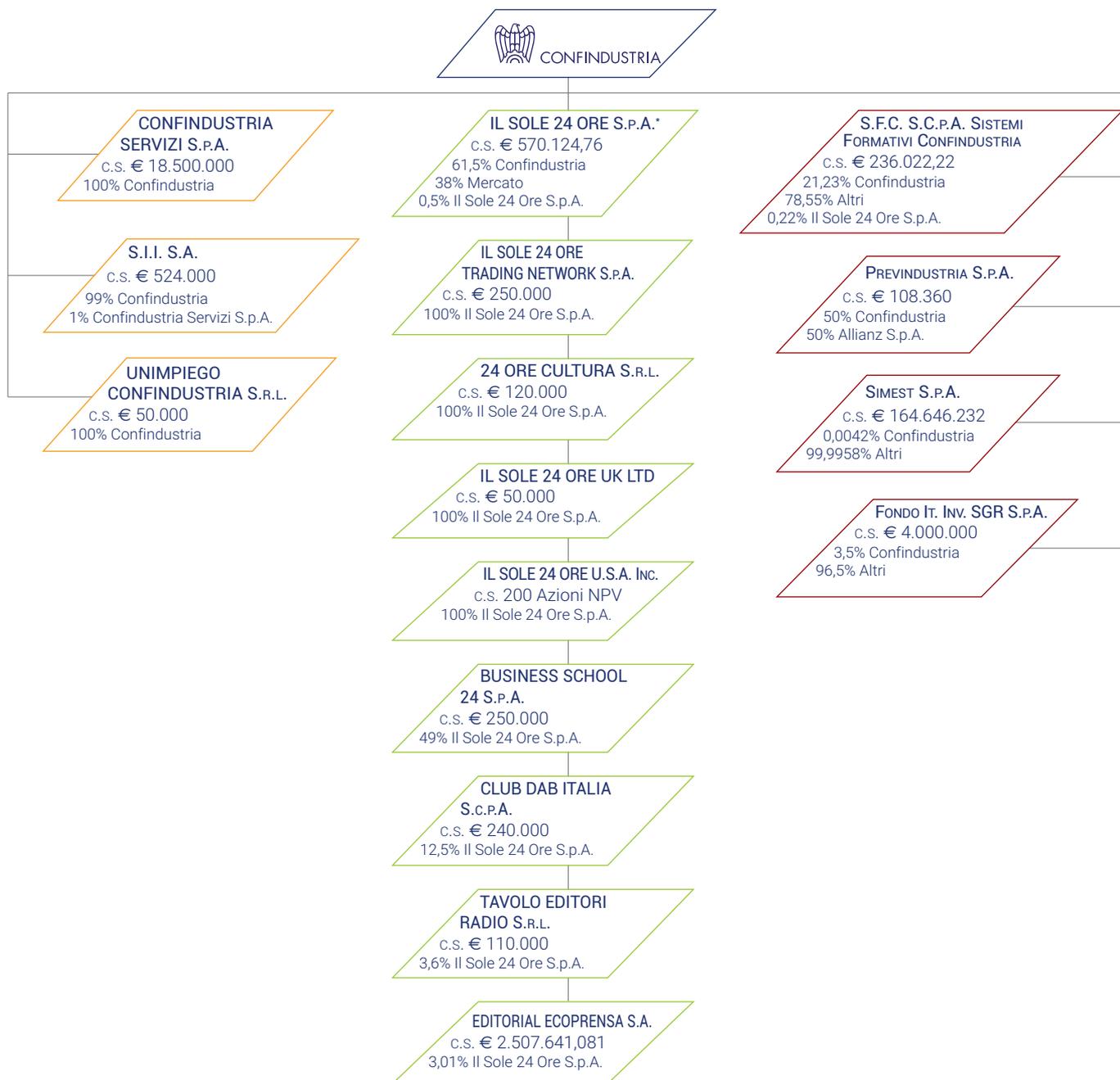
Il valore d'uso viene identificato come il valore del capitale economico della partecipazione basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi che essa genererà in futuro.

Nell'ambito della determinazione del valore d'uso della partecipazione si è quindi proceduto ad una stima sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalla stessa, utilizzando i dati del Piano Industriale 2018-2021 resi pubblici attraverso il comunicato stampa del 26 marzo 2018 e le informazioni relative all'aggiornamento e all'evoluzione del Piano desumibili dal comunicato stampa del 7 marzo 2019 relativo all'approvazione del bilancio 2018. Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'applicazione della metodologia del *Discounted Cash Flows* (per i cui dettagli si rimanda a quanto descritto nella Nota Integrativa del bilancio), in continuità con l'approccio metodologico adottato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

I risultati dell'analisi effettuata hanno evidenziato che il valore recuperabile della partecipazione di Confindustria ne Il Sole 24 Ore S.p.A., definito come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*, è risultato maggiore del valore di carico della stessa, pari a euro 89.895.029.

Partecipazioni in società collegate e altre imprese

Nel corso del 2018, il valore delle *Partecipazioni in società collegate* e il valore delle *Partecipazioni in altre imprese* non hanno subito cambiamenti, stante i risultati positivi consuntivati nell'esercizio.



* Nel prospetto sono indicate solo le società direttamente partecipate da Il Sole 24 Ore S.p.A.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto di Confindustria è di euro 206.840.352.

La *Riserva attività istituzionali* varia per euro 1.379.205 per l'effetto derivante dall'utilizzo della stessa per progetti straordinari per euro 1.106.181 e dall'assorbimento del disavanzo della gestione operativa e finanziaria per euro 273.024.

La *Riserva da rivalutazione partecipazioni* varia per euro 289.690 per effetto dei risultati di bilancio al 31 dicembre 2018 delle società partecipate, in applicazione del metodo di valutazione a patrimonio netto.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Di seguito alcune informazioni sull'andamento e il risultato della gestione delle principali società controllate.

Gruppo 24 Ore

Come da comunicato stampa del 7 marzo 2019, nel 2018 il Gruppo 24 Ore ha conseguito ricavi consolidati pari a 211,3 milioni di euro che si confrontano con un valore riesposto pari a 222,1 milioni di euro del 2017 (-10,7 milioni di euro, pari al -4,8%). Tale variazione è dovuta alla diminuzione dei ricavi editoriali di 5,7 milioni di euro (-5,1%), al calo dei ricavi pubblicitari per 5,6 milioni di euro (-6,3%) parzialmente compensati dalla crescita degli altri ricavi per 0,7 milioni di euro (+3,5%).

I margini operativi beneficiano della significativa riduzione dei costi diretti e operativi pari a un valore complessivo di 120,9 milioni di euro in calo di 16,9 milioni di euro (-12,2%) rispetto al 2017 riesposto.

Il costo del personale, pari a 85,6 milioni di euro, è in diminuzione di 28,7 milioni di euro rispetto al 2017, quando era pari a 114,3 milioni di euro (comprensivo di 20,6 milioni di euro di oneri per ristrutturazione).

Il margine operativo lordo (Ebitda) al netto degli oneri e proventi non ricorrenti è positivo per 9,5 milioni di euro e si confronta con il valore negativo di 8,6 milioni di euro del 2017 riesposto. L'Ebitda del 2018 è positivo per 7 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di 28,6 milioni di euro del 2017 riesposto.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 è negativa per 5,9 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2017 positivo per 6,6 milioni di euro, in peggioramento di 12,5 milioni di euro. La variazione negativa della posizione finanziaria netta è riferita principalmente al pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate del periodo, al pagamento del corrispettivo per la risoluzione anticipata del contratto con Infront per la raccolta di sponsorizzazioni FIGC e all'andamento del flusso dell'attività operativa.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è pari a 35,8 milioni di euro, in diminuzione di 5,7 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, che ammontava a 41,6 milioni di euro.

In data 7 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Industriale 2019-2022 che rappresenta l'aggiornamento e l'evoluzione del precedente Piano 2018-2021. Il nuovo Piano tiene conto sia delle evoluzioni intervenute nel contesto di mercato rispetto alle ipotesi alla base del Piano di marzo 2018 sia del contributo del nuovo management entrato nella società a partire da luglio 2018. Il Piano 2019-2022 conferma l'indirizzo strategico e i trend di miglioramenti degli indicatori economico, patrimoniali e finanziari del Piano 2018-2021.

Confindustria Servizi

Nel corso del 2018 si è perfezionata la fusione per incorporazione delle società S.I.P.I. S.p.A. e RetIndustria S.r.l. nella società Aedificatio S.p.A. ed è stata successivamente modificata la ragione sociale della Aedificatio S.p.A. in Confindustria Servizi S.p.A.

L'aggregazione delle società ha perseguito lo scopo di favorire maggiori sinergie tra le partecipate coinvolte, migliorando la redditività degli immobili di proprietà, in particolare dell'Auditorium, la gestione delle iniziative di realizzazione degli eventi e delle azioni rivolte al Sistema, creando connessioni tra le diverse attività

del *core business*, accorpando le funzioni promozionali, tecniche e amministrative e perseguendo l'equilibrio economico-finanziario e la semplificazione gestionale. La razionalizzazione della governance e delle strutture dirigenziali e operative contribuirà al rafforzamento e al miglioramento del raccordo tra gli organi societari e quelli di Confindustria.

Oltre al miglioramento delle attività corporate, si prevede: un'evoluzione positiva nelle economie di scala; un miglioramento della gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare; una maggiore capacità di offerta dei servizi richiesti dalla controllante, con estensione dei medesimi anche per il Sistema Associativo; la sottoscrizione, la gestione e la realizzazione operativa di convenzioni con gestori di servizi di interesse comune del sistema confindustriale; la realizzazione di attività tese al miglioramento della rete dei servizi e delle forniture per le imprese.

La fusione per incorporazione ha avuto efficacia dal 1 giugno 2018 data dalla quale, ai sensi di legge, Confindustria Servizi S.p.A. è subentrata in qualsiasi rapporto commerciale in essere con le società incorporate, anche se sorto precedentemente a tale data. Ai fini fiscali la fusione ha avuto effetti retroattivi con decorrenza dal 1 gennaio 2018.

Il primo bilancio della neo costituita società chiude l'esercizio 2018 con un risultato negativo prevalentemente attribuibile a costi non ordinari sostenuti per la realizzazione delle Assise di Verona, tenutesi nel mese di febbraio 2018, a oneri straordinari sostenuti per il riassetto organizzativo interno di alcuni spazi del palazzo che saranno destinati a clienti esterni e a costi derivanti dalla riorganizzazione della struttura operativa.

La società rileva un Ebitda positivo di euro 423.053 rilevando un importante utile fiscale. Nell'esercizio 2018 la società ha generato un Valore Aggiunto di oltre 3 milioni di euro grazie anche a un incremento significativo del Valore della produzione generato dai ricavi derivanti dall'Auditorium della Tecnica, importante struttura convegnistica altamente tecnologica ed elegante (+ 41%).

Sul risultato di esercizio incidono ammortamenti sul valore rivalutato dell'immobile per oltre 1 milione di euro e un'imposizione indiretta sugli immobili di euro 797.705.

La società al 31 dicembre 2018 ha un Patrimonio Netto di euro 105.124.529.

SFC

Sistemi Formativi Confindustria chiude l'esercizio 2018 in equilibrio economico e finanziario, con un fatturato di circa 3 milioni 890 mila euro, in crescita del 37% sul 2017.

L'attività della società si è concentrata sull'ulteriore miglioramento dei servizi formativi offerti al Sistema Associativo, anche con seminari e iniziative che hanno visto un forte coinvolgimento territoriale.

L'Area Risorse&Progetti (formazione finanziata) ha gestito ricavi per 3 milioni e 170 mila euro offrendo alle imprese associate un'adeguata assistenza e una piena propositività in materia di formazione sui temi dell'industria 4.0, dell'economia circolare, del GDPR e della fatturazione elettronica. È proseguita l'attività di promozione presso le Associazioni del Sistema dell'utilizzo dei Fondi Diretti Europei.

L'Area Altascuola (formazione associativa di Sistema) ha fatto registrare ricavi superiori a 680 mila euro. Buoni risultati hanno avuto iniziative quali: la formazione per i Presidenti e per la Piccola Industria, il progetto rivolto ai Giovani Imprenditori con cariche associative e la formazione dedicata ai Comunicatori del Sistema, all'Internazionalizzazione e ai temi europei.

È proseguita la stretta collaborazione con la LUISS Guido Carli, che ha portato alla realizzazione della consueta edizione dell'Open Day nell'Auditorium di Confindustria, riservato alle matricole dell'Università.

Il Patrimonio Netto della società al 31 dicembre 2018 è di euro 312.576.

Unimpiego

Unimpiego chiude il bilancio 2018 con un lieve utile.

Nel tredicesimo anno dalla costituzione della società e del network delle trenta sedi territoriali è proseguito il recupero di attività, con un incremento del 5,5% del fatturato.

La società ha confermato molta attenzione alla comunicazione: il sito www.unimpiego.it è costantemente cresciuto, e conta circa 120.000 curricula, aggiornati e referenziati su tutto il territorio nazionale, con una media mensile di oltre 70.000 visite.

La società ha rilevato segnali positivi anche sul versante delle nuove convenzioni, con due importanti entrate, Cuneo e Sicilia.

Rivolgendosi alle sedi convenzionate per ricerche di candidati, l'impresa può avvalersi dei servizi di Unimpiego per ogni fabbisogno professionale, a qualsiasi livello. Oltre all'attività specializzata nei tirocini di primo inserimento, vengono seguite richieste di personale con professionalità manageriali e tecnico specialistiche.

A partire dal 2017 è stato ideato, in collaborazione con l'Area Lavoro, Welfare e Capitale Umano di Confindustria, il programma radiofonico *#ilpostinfabbrica* su Radio RTL 102.5, che settimanalmente dà voce ad un imprenditore del nostro Sistema. Si è confermato un format di successo anche nel 2018 e, tenendo conto della diffusione dell'emittente e dell'orario di messa in onda, il risultato è andato oltre ogni aspettativa, sia per ascolti che per gradimento, con oltre 10.000 curricula ricevuti in risposta alle imprese, sul sito di Unimpiego o direttamente pervenute. Il programma radiofonico si sta anche rivelando un forte strumento di marketing associativo ed un incisivo mezzo di orientamento all'impresa dei giovani.

Il Patrimonio Netto di Unimpiego al 31 dicembre 2018 è di euro 66.341.

SII

La SII chiude l'esercizio 2018 in equilibrio economico e finanziario, rilevando un lieve utile di periodo.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di servizi realizzata verso il Sistema associativo attraverso seminari di formazione e iniziative progettuali. Sono stati rinegoziati diversi contratti di fornitura di beni e servizi e stipulati nuovi contratti di prestazioni di servizi, consentendo un miglioramento del risultato rispetto al 2017.

Il Patrimonio Netto della SII al 31 dicembre 2018 è di euro 94.303.

ORGANICO

A fine 2018 l'organico complessivo di Confindustria e società del gruppo è di 232 risorse con, rispetto al 2017, 30 uscite e 19 entrate.

Andamento organico Gruppo Confindustria



L'organico di Confindustria risulta di 188 dipendenti e 2 collaboratori, mentre per le società controllate è di 41 dipendenti e 1 collaboratore.

Composizione organico

Descrizione	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Confindustria dipendenti	237	222	206	198	179	169	166	164	168	191	199	205	197	197	188
Confindustria collaboratori	33	12	11	13	13	19	26	25	24	9	6	2	1	1	2
Confindustria Servizi dipendenti	25	18	19	18	27	31	30	30	30	31	33	30	26	28	27
Confindustria Servizi collaboratori	11	9	6	5	6	6	7	5	4	4	4	2	1	1	1
SFC dipendenti	8	8	7	8	8	8	9	8	8	8	8	7	8	9	7
SII dipendenti	5	5	5	7	6	6	6	8	8	8	6	7	7	7	7
Totale organico	319	274	254	249	239	239	244	240	242	251	256	253	240	243	232

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel mese di febbraio 2019 si è tenuto al Mi.Co. di Milano l'evento di partenariato industriale, Connex, organizzato per mettere insieme il mondo produttivo, creare reti e mettere a fattor comune eccellenze e conoscenze.

L'evento si è articolato su quattro driver tematici: la persona al centro del progresso, la fabbrica intelligente, le aree metropolitane motore dello sviluppo, il territorio laboratorio della crescita sostenibile. È stato poi realizzato un focus specifico su internazionalizzazione e made in Italy, con seminari su Cina e Germania.

Connex ha visto la partecipazione di 7mila visitatori, 450 espositori, 2.500 incontri B2B tra le imprese, oltre 4mila contatti per incontri futuri, 80 eventi.

Connex è stato anche l'occasione per la firma di molti accordi quale, per esempio, quello tra Confindustria e Google per favorire l'internazionalizzazione delle imprese, la formazione sulle competenze digitali, la presenza online del mondo imprenditoriale. Connex rappresenta un'iniziativa di networking che continua,

online, nel marketplace, l'infrastruttura digitale lanciata da Confindustria per mettere in connessione le imprese.

In virtù dell'enorme successo registrato dall'edizione 2019, Confindustria ha programmato per il 27 e 28 febbraio 2020 la seconda edizione dell'evento.

Nel mese di marzo 2019 il Consiglio Generale di Confindustria ha poi deliberato la costituzione di una società in compartecipazione con il Fasi e Federmanager, che sarà in grado di operare nei campi dell'assistenza sanitaria, assistenza previdenziale, welfare integrativo, complementare e sostitutivo.

Nel corso del 2019 Confindustria continuerà a implementare gli obiettivi del Piano Strategico approvato dal Consiglio Generale del 23 novembre 2017.

CORPORATE GOVERNANCE

D.Lgs. n. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.Lgs. n. 231/2001 di Confindustria si compone di una Parte Generale in cui sono descritte le componenti del sistema di controllo preventivo e di una Parte Speciale, suddivisa in quattro sezioni, predisposta per le diverse tipologie di reato considerate rilevanti (Reati contro la Pubblica Amministrazione, Reati in materia di Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro, Reati Informatici e Trattamento Illecito dei Dati, Altri reati).

Nell'ambito dei presidi previsti dal Modello stesso, e in linea con le indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria, sono stati adottati sia il Codice di Comportamento che il relativo Sistema Disciplinare, oltre che una serie di procedure atte a regolamentare operativamente ambiti "sensibili", tra cui la gestione del ciclo passivo (acquisti), la redazione del bilancio, la selezione del personale e la gestione delle trasferte.

Il Codice di Comportamento indica i principi generali e le regole di condotta cui devono conformarsi tutti i Destinatari. Sono tali i vertici di Confindustria (Presidente e componenti del Consiglio di Presidenza), i suoi dipendenti, inclusi i dirigenti, nonché tutti coloro che, pur esterni a Confindustria, operino, direttamente o indirettamente, per Confindustria (es. procuratori, collaboratori a qualsiasi titolo, consulenti, fornitori, generalmente indicati quali "Terzi Destinatari").

Il Sistema Disciplinare definisce le sanzioni in caso di violazione dei principi, delle norme e delle procedure previste dal Modello, commesse sia dai soggetti posti in posizione "apicale", che da quelli sottoposti all'altrui direzione o vigilanza o operanti in nome e/o per conto di Confindustria.

Relativamente alle procedure, si segnala che, all'esito della prima fase di applicazione avviata nel 2013, nel mese di settembre 2016, le stesse sono state oggetto di una prima revisione per la parte riguardante gli acquisti di beni e servizi da parte di Confindustria e delle sue controllate. Attualmente è in corso un intervento di revisione e aggiornamento che interessa complessivamente l'intero Modello Organizzativo e, nuovamente, le stesse procedure. La revisione in corso riguarda sia la Parte Speciale del Modello, sia la Parte Generale, in conseguenza delle modifiche intervenute a livello dello Statuto di Confindustria, nella struttura interna conseguentemente alla riorganizzazione e alla luce delle novità normative introdotte nel D.Lgs. n. 231/2001.

Al fine, poi, di ottimizzare la gestione dei processi "sensibili" tipici dell'Organizzazione e assicurare un loro efficace presidio è in corso, inoltre, la stesura di nuove procedure e la revisione, con ampliamento delle previsioni di controllo, delle procedure esistenti.

Confindustria è, inoltre, dotata di un Organismo di Vigilanza monocratico esterno, che svolge i propri compiti di: vigilanza sull'effettiva attuazione del Modello, attraverso verifiche periodiche e straordinarie; aggiornamento del Modello attra-

verso la formulazione di proposte di adeguamento volte a migliorarne l'efficacia; informazione e formazione mediante la promozione di iniziative specifiche e la risposta a richieste interne di chiarimento o di consulenza; informazione agli organi competenti sull'attività svolta e formulazione di proposte sanzionatorie nel caso di violazioni del Modello stesso.

L'OdV opera in autonomia rispetto al vertice dell'Organizzazione e gli sono riconosciuti i poteri necessari per il corretto espletamento dei propri compiti, compresa un'adeguata dotazione in termini di budget.

Regolamento europeo n. 679/2016

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (cd. GDPR). Prima di questa data, Confindustria ha avviato un percorso di adeguamento interno al GDPR, basato sul seguente programma operativo: 1. mappatura dei trattamenti; 2. *action plan* di *compliance* organizzativa, procedurale e documentale; 3. implementazione del piano e formazione del personale. Nell'ambito di tale programma, un focus specifico è stato dedicato al Servizio IT, sia per i profili tecnici delle misure di sicurezza, che per quelli contrattuali legati all'aggiornamento della nomina del fornitore a Responsabile del trattamento.

Sono state completate quasi tutte le attività programmate. In particolare, è stato predisposto il Registro delle attività di trattamento, sono stati formalizzati i moduli documentali (es. informative, clausole contrattuali, atti di nomina) e una Linea Guida sui profili organizzativi e procedurali. Quanto al piano organizzativo, è stata esclusa la necessità di nominare il Responsabile per la protezione dei dati personali (cd. DPO) e sono state previste la costituzione di un Comitato Privacy e l'attribuzione di specifici compiti di coordinamento ai Direttori delle Aree e ai Coordinatori delle attività operative. Quanto al piano procedurale, sono state predisposte sia una *policy* privacy generale, che singole schede operative per orientare lo svolgimento di alcune attività *core* di Confindustria; inoltre, è stato previsto l'inserimento di un capitolo privacy nelle altre procedure in corso di aggiornamento. Infine, si è conclusa la trattativa con il fornitore IT per l'aggiornamento della nomina a Responsabile del trattamento.

Infine, si segnala che, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, Confindustria svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle controllate Confindustria Servizi, SFC, Unimpiego Confindustria.

ALTRE INFORMAZIONI

Confindustria non è esposta a particolari rischi di variazione dei flussi finanziari, se non a quelli riconducibili all'incasso dei crediti verso gli Associati e all'incasso di dividendi da parte delle società controllate.

Confindustria non è esposta a significativi rischi di credito. Non si sono avuti, nel 2018 e negli esercizi precedenti, casi significativi di mancato adempimento delle controparti. Allo stato attuale, Confindustria non è esposta a rischio di liquidità considerata la disponibilità di risorse finanziarie utilizzabili ai fini della gestione operativa corrente e della sostenibilità degli investimenti.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVITÀ

	BILANCIO AL 31/12/2018	BILANCIO AL 31/12/2017	VARIAZIONI 2018-2017
Cassa	5.579	5.977	(398)
Banche	2.403.834	4.052.828	(1.648.994)
Crediti esigibili entro 12 mesi:			
Verso Associati	4.047.440	5.342.996	(1.295.556)
Altri crediti	483.992	500.549	(16.557)
Crediti vs società controllate e collegate	3.184.025	2.528.425	655.600
<i>Totale</i>	<i>7.715.457</i>	<i>8.371.970</i>	<i>(656.513)</i>
Ratei e risconti attivi	103.776	101.151	2.625
ATTIVITÀ CORRENTI	10.228.646	12.531.926	(2.303.280)
Immobilizzazioni:			
Valore originario	8.055.235	8.004.768	50.467
– Fondo ammortamento	(7.958.682)	(7.925.872)	(32.810)
<i>Totale</i>	<i>96.553</i>	<i>78.896</i>	<i>17.657</i>
Partecipazioni:			
In società controllate	195.159.579	195.449.269	(289.690)
In società collegate	108.846	108.846	0
In altre imprese	147.019	147.019	0
<i>Totale</i>	<i>195.415.444</i>	<i>195.705.134</i>	<i>(289.690)</i>
Altri titoli:			
Esigibili entro i 12 mesi	500.000	7.643.550	(7.143.550)
Esigibili oltre i 12 mesi	10.509.367	3.090.973	7.418.394
<i>Totale</i>	<i>11.009.367</i>	<i>10.734.523</i>	<i>274.844</i>
Altre attività immobilizzate	30.778	31.305	(527)
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	206.552.142	206.549.858	2.284
TOTALE ATTIVITÀ	216.780.788	219.081.784	(2.300.996)

**STATO PATRIMONIALE
PASSIVITÀ**

	BILANCIO AL 31/12/2018	BILANCIO AL 31/12/2017	VARIAZIONI 2018-2017
Banche	5.000.000	5.000.000	0
Debiti pagabili entro 12 mesi:			
Verso fornitori	744.196	1.056.038	(311.842)
Altri debiti	2.622.525	2.090.658	531.867
Debiti vs società controllate e collegate	91.885	874.010	(782.125)
<i>Totale</i>	<i>3.458.606</i>	<i>4.020.706</i>	<i>(562.100)</i>
Ratei e risconti passivi	1.461	10.515	(9.054)
PASSIVITÀ CORRENTI	8.460.067	9.031.221	(571.154)
Debiti pagabili oltre 12 mesi:			
Debiti vs società controllate e collegate	0	0	0
Trattamento fine rapporto	1.198.302	1.300.434	(102.132)
Fondi per rischi e oneri	282.067	240.882	41.185
PASSIVITÀ NON CORRENTI	1.480.369	1.541.316	(60.947)
TOTALE PASSIVITÀ	9.940.436	10.572.537	(632.101)
Riserve	3.149.431	3.149.431	0
Riserva attività istituzionali	50.173.659	51.552.864	(1.379.205)
Riserva da rivalutazione partecipazioni	153.517.262	153.806.952	(289.690)
PATRIMONIO NETTO	206.840.352	208.509.247	(1.668.895)
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	216.780.788	219.081.784	(2.300.996)

RENDICONTO ECONOMICO

ONERI

BILANCIO AL 31/12/2017	PREVENTIVO 2018	BILANCIO AL 31/12/2018	BIL. 18 BIL. 17	BIL. 18 PREV. 18	
ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA:					
12.855.411	Stipendi	12.571.665	13.048.878	1,5%	3,8%
3.550.991	Oneri previdenziali e altre erogazioni	3.463.891	3.637.955	2,4%	5,0%
877.732	Accantonamento TFR	814.239	869.422	-0,9%	6,8%
875.736	Altri oneri per il personale	765.206	896.763	2,4%	17,2%
18.159.870	Personale	17.615.001	18.453.018	1,6%	4,8%
2.178.737	Consulenze e collaborazioni	1.253.900	1.330.587	-38,9%	6,1%
97.512	Altri oneri per consulenze	154.700	121.725	24,8%	-21,3%
2.276.249	Consulenze	1.408.600	1.452.312	-36,2%	3,1%
1.781.000	Viaggi e trasferte	1.795.600	1.834.295	3,0%	2,2%
8.862.821	Canoni locazione e gestione servizi	8.643.000	8.335.004	-6,0%	-3,6%
300.148	Canoni locazione e manutenzione attrezzature	277.200	299.555	-0,2%	8,1%
223.099	Telecomunicazioni	234.130	198.445	-11,1%	-15,2%
54.757	Lavori tipografici	35.750	47.130	-13,9%	31,8%
559.606	Rappresentanza e missioni estere	916.000	895.762	60,1%	-2,2%
287.009	Servizi informatici e vari	348.500	265.321	-7,6%	-23,9%
12.068.440	Prestazioni di servizi	12.250.180	11.875.512	-1,6%	-3,1%
4.224	Cancelleria e stampati	6.000	7.974	88,8%	32,9%
811.313	Pubblicazioni e pubblicità	748.750	654.646	-19,3%	-12,6%
260.650	Agenzie di stampa	276.080	267.541	2,6%	-3,1%
97.065	Altri acquisti	141.200	97.149	0,1%	-31,2%
1.173.252	Acquisti di beni	1.172.030	1.027.310	-12,4%	-12,3%
60.758	Ammortamento immobilizzazioni	199.563	48.632	-20,0%	-75,6%
1.345.411	Contributi ad associazioni ed enti	1.238.440	1.154.143	-14,2%	-6,8%
14.598	Costi vari	5.800	9.967	-31,7%	71,8%
1.360.009	Erogazioni a enti	1.244.240	1.164.110	-14,4%	-6,4%
315.698	Progetto Implementazione Riforma Organizzativa	200.000	310.111	-1,8%	55,1%
945.500	Progetti Speciali per il Sistema Associativo	595.000	796.070	-15,8%	33,8%
1.216.096	Studi, ricerche e servizi	1.444.790	1.219.627	0,3%	-15,6%
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI:					
278.395	Oneri diversi	10.000	38.261	-86,3%	-
70.000	Accantonamento Fondo svalutazione crediti	50.000	89.091	27,3%	78,2%
0	Accantonamento Fondo Innovazione e Riorganizzazione	1.518.000	1.670.862	-	10,1%
0	Accantonamento Riserva attività istituzionali	0	0	-	-
ALTRI ONERI:					
541.595	Irap	550.000	547.188	1,0%	-0,5%
403.259	Oneri tributari	221.038	199.472	-50,5%	-9,8%
38.869.121	TOTALE ONERI	38.478.441	38.891.576		

PROVENTI

BILANCIO AL 31/12/2017		PREVENTIVO 2018	BILANCIO AL 31/12/2018	BIL. 18 BIL. 17	BIL. 18 PREV. 18
PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA:					
35.897.703	Contributi associativi	37.200.000	37.216.950	3,7%	-
17.758	Recupero costi viaggi dipendenti	11.000	21.281	19,8%	93,5%
12.339	Recupero costi per prestazioni di servizi	13.000	26.351	-	-
45.621	Recupero costi da terzi e varie	45.000	97.890	-	-
75.718	Altri proventi	69.000	145.522	92,2%	-
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI:					
938.158	Proventi finanziari	130.547	149.899	-84,0%	14,8%
1.957.542	Utilizzo riserva attività istituzionali	1.078.894	1.379.205	-29,5%	27,8%
38.869.121	TOTALE PROVENTI	38.478.441	38.891.576		

RENDICONTO FINANZIARIO

	BILANCIO AL 31/12/2018	BILANCIO AL 31/12/2017
FONTI DI LIQUIDITÀ:		
Accantonamento TFR	869.422	877.732
Accantonamento ai fondi per ferie ed oneri	1.384.017	1.385.497
Accantonamento alla riserva rivalutaz.partecipazioni	(289.690)	(9.720.537)
Accantonamento al fondo innovazione e riorganizzazione	1.670.862	0
Accantonamento alla riserva attività istituzionali	0	0
Ammortamenti	48.632	60.758
- Aumento (+ diminuzione) crediti	656.513	662.559
- Aumento (+ diminuzione) ratei e risconti attivi	(2.625)	141.014
- Aumento (+ diminuzione) altre attività'	527	10.834
- Diminuzione (+ aumento) debiti	(562.100)	4.650.208
- Diminuzione (+ aumento) ratei e risconti passivi	(9.054)	(23.704)
TOTALE FONTI DI LIQUIDITÀ	3.766.504	(1.955.639)
IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ:		
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	66.289	16.866
Acquisizione/riduzione di partecipazioni	(289.690)	30.352.002
Rivalutazione netta delle partecipazioni in società controllate	0	(9.720.537)
ACQUISIZIONE DI ATTIVO IMMOBILIZZATO	(223.401)	20.648.331
Utilizzo TFR	971.554	858.632
Utilizzo dei fondi per ferie, rischi ed oneri	3.013.694	1.470.173
Utilizzo della riserva attività istituzionali	1.379.205	1.957.542
TOTALE IMPIEGHI DI LIQUIDITÀ	5.141.052	24.934.678
LIQUIDITA' INIZIALE *	14.793.323	41.683.640
+ FONTI DI LIQUIDITA'	3.766.504	(1.955.639)
- IMPIEGHI DI LIQUIDITA'	5.141.052	24.934.678
=LIQUIDITA' FINALE *	13.418.775	14.793.323

* Composta dalle voci Cassa, Banche, Altri titoli.

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, redatti in unità di Euro. I prospetti di Stato Patrimoniale, di Rendiconto Economico e di Rendiconto Finanziario sono stati redatti tenendo conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanate dall'Agenzia per le Onlus. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione cui si rinvia per le informazioni relative all'attività svolta, all'andamento della gestione, ai rapporti intrattenuti con entità correlate e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Pur essendo Confindustria una Associazione non riconosciuta con gli scopi di cui all'art. 2 dello Statuto, essa adotta ormai da tempo i criteri di valutazione generalmente accettati nelle società di capitale e previsti dagli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, ove applicabili ad Associazioni senza fini di lucro, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i principi contabili OIC), salvo quanto previsto in relazione ai criteri di rilevazione degli effetti derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto per le partecipazioni iscritti direttamente a Patrimonio Netto e della Riserva attività istituzionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Associazione nel susseguirsi degli esercizi.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Associazione e del risultato economico.
Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

Si riportano nel seguito i principali criteri di valutazione e principi contabili applicati nella redazione del bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, rappresentate dalle giacenze di cassa e dai depositi presso gli Istituti finanziari, sono iscritte al valore nominale, in quanto ritenuto rappresentativo del valore di presunto realizzo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Confindustria.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, Confindustria ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale

e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo la loro competenza economica temporale e con l'applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di acquisizione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni, effettuati in maniera sistematica e costante, lungo la vita utile stimata ed a quote costanti, mediante accantonamento in fondi rettificativi per le immobilizzazioni materiali e direttamente in conto per le immobilizzazioni immateriali.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Le aliquote di ammortamento annue applicate, a partire dall'esercizio in cui il cespite è disponibile o pronto per l'uso, ridotte alla metà per il primo esercizio per tener conto del periodo medio di utilizzo per le sole immobilizzazioni materiali, sono le seguenti: mobili e arredi: 15%; macchine di ufficio elettroniche: 20%; autoveicoli: 25%; impianti di allarme: 30%; attrezzature diverse per ufficio: 15%; impianti di telecomunicazione: 25%; software e costi pluriennali: 20%.

Tali aliquote sono ritenute rappresentative della stimata vita utile economica-tecnica dei cespiti.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Negli esercizi successivi la rettifica effettuata non è mantenuta se sono venuti meno i motivi che l'avevano determinata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore no-

minale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate, ad eccezione de Il Sole 24 Ore, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. I dati utilizzati per l'applicazione di tale metodo fanno riferimento ai bilanci al 31 dicembre 2018 approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

Le variazioni nette dei valori delle suddette partecipate sono rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nella Riserva da Rivalutazione Partecipazioni, nell'esercizio in cui le stesse si manifestano.

A partire dall'esercizio 2007, a seguito della quotazione in borsa della controllata Il Sole 24 Ore, la stessa è valutata secondo il criterio del costo.

Le partecipazioni in società collegate e in altre imprese e nella società controllata Il Sole 24 Ore sono iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori di acquisizione.

Il costo delle partecipazioni viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tali da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato fino al limite del costo originario.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli

sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, Confindustria ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Trattamento di fine rapporto

Il TFR comprende il trattamento di fine rapporto di lavoro maturato fino al 31 dicembre 2006 da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente. Tale passività è soggetta a rivalutazione tramite indici.

Le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 a seguito della riforma previdenziale sono liquidate tempestivamente ai fondi previdenziali integrativi scelti dai dipendenti. La quota ancora da liquidare al 31 dicembre 2018 viene iscritta nei Debiti verso enti previdenziali, al netto delle anticipazioni dell'imposta sostitutiva.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Riserva attività istituzionali

La Riserva attività istituzionali si movimenta per gli eventuali accantonamenti dell'avanzo della gestione operativa e finanziaria e per gli utilizzi destinati alla copertura dei costi sostenuti per finalità istituzionali straordinarie. I movimenti sono rilevati nel Rendiconto Economico.

Imposte

Le imposte sono contabilizzate secondo il principio della competenza e sono determinate sulla base dell'onere fiscale realisticamente previsto, in applicazione

delle aliquote e delle norme vigenti alla data di chiusura del bilancio, applicabili alle Associazioni senza fini di lucro.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Considerato il regime fiscale per le Associazioni senza fini di lucro, non sono contabilizzate le imposte differite e/o anticipate.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza, al netto dei resi, degli abbuoni, degli scarti e dei premi.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto Economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

•••

Ai fini di una corretta valutazione delle disponibilità di Confindustria, si ricorda che la stessa è socia dell'Associazione ALUISS, Ente Promotore dell'Università Luiss. Quali soci dell'Associazione, unitamente a Confindustria è presente la Confindustria Servizi S.p.A.

L'ALUISS è proprietaria di due prestigiosi immobili siti in Roma, uno in Viale Pola e l'altro, vincolato ex L. 1089/39, in Via Parenzo. Quest'ultimo, come noto, è pervenuto in donazione modale dalla Confindustria Servizi in data 30/06/1998. Questi immobili sono stati entrambi dati in comodato d'uso gratuito alla Luiss e dalla stessa utilizzati per i propri fini istituzionali.

Per l'anno 2018 la Confindustria, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione ALUISS, ha erogato il contributo annuo determinato in euro 70.000.

L'Associazione ha un Patrimonio Netto che alla data del 31 dicembre 2017, ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione, era di euro 17.289.221.

Si rammenta che in caso di scioglimento dell'Associazione, lo statuto prevede che i beni siano devoluti secondo le determinazioni che l'Assemblea riterrà di adottare.

2. STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
10.228.646	12.531.926	(2.303.280)

Banche

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
2.403.834	4.052.828	(1.648.994)

Il saldo di bilancio equivale alle disponibilità liquide desumibili dalle risultanze contabili riconciliate con gli estratti conto bancari al 31 dicembre 2018.

Crediti verso Associati

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
4.047.440	5.342.996	(1.295.556)

Il valore dei Crediti verso Associati presenta una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.295.556.

I crediti, a eccezione di otto posizioni per complessivi euro 443.174, sono riferiti esclusivamente al ruolo 2018. Alla data del 28 febbraio 2019 il saldo dei crediti esposti in bilancio risulta incassato per euro 1.790.426 (44,2%).

Gli incassi complessivi rilevati nel 2018 ammontano ad euro 38.416.425. In particolare, euro 33.612.298 sono stati corrisposti sul ruolo di competenza 2018, per un'incidenza pari al 90,3% dello stesso.

I restanti incassi di euro 4.804.127 sono relativi a crediti per contributi associativi maturati nei precedenti esercizi.

Altri crediti

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
483.992	500.549	(16.557)

Gli Altri crediti sono riferiti a crediti verso Enti e Associazioni ritenuti pienamente esigibili anche relativi ad addebiti vari di oneri anticipatamente sostenuti da Confindustria (euro 451.303) e da crediti verso Erario (euro 32.689).

Crediti verso società Controllate e Collegate

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
3.184.025	2.528.425	655.600

Il saldo 2018 si compone di crediti per anticipi contrattuali e conguagli positivi nella contribuzione annuale, nei confronti della Confindustria Servizi per euro 3.068.835 e della SFC Sistemi Formativi Confindustria per euro 107.470. Si rilevano, inoltre, euro 7.720 verso OBNF Organismo Bilaterale Nazionale per la Formazione per liquidazione dell'ente.

Ratei e risconti attivi

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
103.776	101.151	2.625

Il saldo si compone di risconti attivi per euro 97.215 e ratei attivi per euro 6.561.

I risconti sono relativi a pubblicazioni, agenzie di stampa, contributi e costi vari di competenza dell'esercizio successivo.

I ratei attivi si riferiscono a interessi attivi maturati nel 2018 per lo stacco cedole previsto nel 2019 su Titoli di Stato e prestiti obbligazionari.

ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
206.552.142	206.549.858	2.284

Immobilizzazioni valore originario

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
8.055.235	8.004.768	50.467

La variazione è dovuta ad incrementi del periodo per euro 66.289 e decrementi, per ammortamenti in conto, per euro 15.822 relativi a oneri pluriennali.

Fondo ammortamento immobilizzazioni

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
(7.958.682)	(7.925.872)	(32.810)

Il Fondo è stato incrementato per euro 32.810; non ci sono stati decrementi.

L'incremento si riferisce a mobili per euro 14.909, attrezzature per ufficio per euro 11.721, macchine per ufficio per euro 6.180.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle immobilizzazioni.

DESCRIZIONE	SITUAZIONE INIZIALE			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO		SITUAZIONE FINALE		
	Costo storico 31.12.17	Fondo ammortamento 31.12.17	Valore netto al 31.12.17	Incrementi 2018	Ammortamento 2018	Costo storico 31.12.18	Fondo ammortamento 31.12.18	Valore netto al 31.12.18
Mobili	2.446.331	(2.414.894)	31.437	–	14.909	2.446.331	(2.429.803)	16.528
Macchine per ufficio	4.098.563	(4.071.966)	26.597	7.260	6.180	4.105.823	(4.078.146)	27.677
Autoveicoli	163.796	(163.796)	–	–	–	163.796	(163.796)	–
Impianti di allarme	5.020	(5.020)	–	–	–	5.020	(5.020)	–
Attrezzature diverse per ufficio	702.278	(694.057)	8.221	7.570	11.721	709.848	(705.778)	4.070
Impianti di comunicazione	576.139	(576.139)	–	–	–	576.139	(576.139)	–
Oneri pluriennali	–	–	–	48.800	9.761	39.039	–	39.039
Software	12.640	–	12.640	2.659	6.061	9.238	–	9.238
TOTALE	8.004.768	(7.925.872)	78.896	66.289	48.632	8.055.235	(7.958.682)	96.553

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 non risultano gravate da ipoteche, privilegi ed altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità per l'Associazione.

Partecipazioni

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
195.415.444	195.705.134	(289.690)

Partecipazioni in società controllate

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			
	Saldo al 31.12.17	Incrementi/ Acquisizioni 2018	Decrementi 2018	Saldo al 31.12.18
Il Sole 24 Ore S.p.A.	89.895.029	–	–	89.895.029
Partecipazioni controllate valutate a P.N.	105.554.240	7.207	296.897	105.264.550
TOTALE	195.449.269	7.207	296.897	195.159.579

Le partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore S.p.A. valutata secondo il criterio del costo, sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto, rilevando un decremento netto di euro 289.690 per l'adeguamento ai valori di pertinenza della Confindustria alla data del 31 dicembre 2018.

Nel corso del 2018 si è perfezionata la fusione per incorporazione delle società S.I.P.I. S.p.A. e RetIndustria S.r.l. nella società Aedificatio S.p.A. la cui ragione sociale è stata successivamente modificata in Confindustria Servizi S.p.A.

La fusione ha avuto efficacia dal 1 giugno 2018 data dalla quale, ai sensi di legge, Confindustria Servizi S.p.A. è subentrata in qualsiasi rapporto commerciale in essere con le società incorporate, anche se sorto precedentemente a tale data. Ai fini fiscali la fusione ha avuto decorrenza dal 1 gennaio 2018, pertanto, i valori delle partecipate Sipi S.p.A. e RetIndustria S.r.l. rispettivamente di euro 281.937 e euro 331.063 sono confluite come incrementi 2018 nel valore della partecipata Confindustria Servizi S.p.A.

I movimenti nelle Partecipazioni delle società controllate, valutate con il metodo del Patrimonio Netto, sono stati i seguenti: una svalutazione di euro 273.325 per la Confindustria Servizi S.p.A. e una rivalutazione per la SII S.A. e la Unimpiego Confindustria S.r.l., rispettivamente di euro 1.920 e di euro 5.287. La Stil Novo

Sviluppo S.r.l. ha chiuso la liquidazione nel corso del 2018 con cancellazione dal Registro Imprese.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa dei movimenti delle partecipazioni in società controllate, ad esclusione de Il Sole 24 Ore, valutate con il metodo del Patrimonio Netto:

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO				
	Saldo al 31.12.17	Effetti fusione per incorporazione Confindustria Servizi S.p.A.	Incrementi/ Acquisizioni 2018	Decrementi 2018	Saldo al 31.12.18
Confindustria Servizi S.p.A.	104.764.231	613.000	–	273.325	105.103.906
Sipi S.p.A.	281.937	–281.937	–	–	–
SII S.A.	92.383		1.920	–	94.303
Unimpiego Confindustria S.r.l.	61.054		5.287	–	66.341
Stil Novo Sviluppo S.r.l.	23.572		–	23.572	–
RetIndustria S.r.l.	331.063	–331.063	–	–	–
TOTALE	105.554.240	–	7.207	296.897	105.264.550

Il valore di carico nel bilancio 2017 della partecipata Il Sole 24 Ore, valutata secondo il criterio del costo è di euro 89.895.029.

In considerazione del valore di borsa al 31 dicembre 2018 che risultava essere pari a euro 0,38 per azione si è ritenuto dover procedere alla stima del valore recuperabile in applicazione di quanto previsto dal principio OIC 9.

Alla luce delle indicazioni di tale principio, si è deciso di procedere con l'attività di *impairment test* con l'ausilio di professionisti indipendenti cui è stato conferito apposito incarico.

Il principio OIC 9, stabilisce che il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* e il suo valore d'uso. Il *fair value* è considerato il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione ed è determinato sulla base del metodo della capitalizzazione di borsa e dei multipli.

Il valore d'uso viene identificato come il valore del capitale economico della partecipazione basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi che essa genererà in futuro.

Nell'ambito della determinazione del valore d'uso della partecipazione si è quindi proceduto ad una stima sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dalla stessa, utilizzando i dati del Piano Industriale 2018-2021 resi pubblici attraverso il comunicato stampa del 26 marzo 2018 e le informazioni relative all'aggiornamento e all'evoluzione del Piano desumibili dal comunicato stampa del 7 marzo 2019 relativo all'approvazione del bilancio 2018. Il valore d'uso è stato determinato attraverso l'applicazione della metodologia del *Discounted Cash Flows*, in continuità con l'approccio metodologico adottato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Ai fini dell'attualizzazione dei flussi di cassa si è proceduto a stimare il tasso di sconto (WACC) rappresentativo del rendimento atteso dai finanziatori della società e dagli azionisti per l'impiego dei propri capitali. Tale rendimento è stato stimato utilizzando la formulazione c.d. *unconditional adjusted*, che prevede l'utilizzo di un tasso *risk-free* che incorpori il rischio paese normalizzato dalle politiche monetarie messe in atto dalle Banche Centrali. L'approccio descritto ha portato alla stima di un tasso del 9,2%.

Il valore d'uso della partecipazione è stato determinato attraverso la somma del Valore attuale dei flussi di proiezione esplicita e del *Terminal Value*, stimati tramite il suddetto tasso di attualizzazione e un tasso di crescita di lungo periodo ipotizzato prudenzialmente pari a zero. Sulla base del risultato dell'*impairment test*, il valore recuperabile della partecipazione di Confindustria ne Il Sole 24 Ore S.p.A., definito come il maggiore tra il valore d'uso e il *fair value*, è risultato maggiore del valore di carico della stessa, pari a euro 89.895.029.

Partecipazioni in società collegate e altre imprese

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
255.865	255.865	0

Il valore delle Partecipazioni in società collegate non ha subito movimentazioni, stante i risultati positivi consuntivati nell'esercizio.

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle partecipazioni in società collegate.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.18
	Saldo al 31.12.17	Incrementi/ Acquisizioni 2018	Decrementi 2018	
Preindustria S.p.A.	61.848	–	–	61.848
SFC S.C. p.A.	46.998	–	–	46.998
TOTALE	108.846	–	–	108.846

Di seguito viene riportata la tabella riepilogativa delle partecipazioni nelle altre società.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO			Saldo al 31.12.18
	Saldo al 31.12.17	Incrementi/ Acquisizioni 2018	Decrementi 2018	
Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A.	140.000	–	–	140.000
SIMEST S.p.A.	7.019	–	–	7.019
TOTALE	147.019	–	–	147.019

Per quanto riguarda le informazioni relative alla denominazione sociale, capitale sociale e relativa valuta e percentuale di possesso delle partecipazioni in controllate e collegate, detenute direttamente e indirettamente, si rimanda al prospetto incluso nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Situazione patrimoniale e finanziaria".

Altri Titoli

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
11.009.367	10.734.523	274.844

Altri Titoli esigibili entro 12 mesi

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
500.000	7.643.550	(7.143.550)

Il saldo è costituito da euro 500.000 del prestito obbligazionario con emittente Deutsche Bank scadenza settembre 2019 con cedola fissa annuale pari al 3,3%.

Si precisa che, con riferimento agli investimenti finanziari con scadenza entro i 12 mesi, il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, risulta superiore al loro valore di sottoscrizione.

Altri titoli esigibili oltre 12 mesi

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
10.509.367	3.090.973	7.418.394

In particolare questa voce è relativa ai seguenti investimenti finanziari:

- euro 2.636.470 della polizza assicurativa Banca Generali Stile Garantito, con sottostante gestione separata;
- euro 5.632.113 della polizza assicurativa BNL, data a garanzia del finanziamento di nominale euro 5 milioni, contratto per operazione di sottoscrizione dell'aumento di capitale de Il Sole 24 Ore S.p.A., realizzata nel mese di novembre 2017;
- euro 2.240.784 dell'acquisto di BTP scadenza dicembre 2021 con cedola 2,15%.

Si precisa che, con riferimento agli investimenti finanziari con scadenza oltre i 12 mesi, il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, risulta superiore al loro valore di sottoscrizione.

Non sussistono crediti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

Altre attività immobilizzate

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
30.778	31.305	(527)

PASSIVITÀ CORRENTI

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
8.460.067	9.031.221	(571.154)

Debiti verso banche

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
5.000.000	5.000.000	0

Il saldo si riferisce a un finanziamento di nominale euro 5.000.000 rilasciato con controgaranzia il Certificato di Capitalizzazione BNL Investimento Sicuro sottoscritto nel 2013 di pari nominale, scaduto nel mese di ottobre 2018 e rinegoziato per un ulteriore quinquennio, senza vincoli di uscita o disinvestimento anticipato.

Debiti verso fornitori

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
744.196	1.056.038	(311.842)

Il saldo comprende fatture da ricevere per euro 198.417.

Altri debiti

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
2.622.525	2.090.658	531.867

La voce Altri debiti comprende prevalentemente debiti verso Erario (euro 930.786), verso Enti assicurativi e previdenziali (euro 1.042.595) relativi, rispettivamente, alle ritenute e ai contributi sulle retribuzioni di dipendenti e collaboratori.

Debiti verso società Controllate e Collegate

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
91.885	874.010	(782.125)

Il saldo dei debiti verso società Controllate e Collegate è costituito principalmente dalle fatture ricevute e da ricevere al termine dell'esercizio, riferibili alla SFC per euro 51.500 e alla Confindustria Servizi per euro 40.385.

Ratei e risconti passivi

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
1.461	10.515	(9.054)

Il saldo si compone esclusivamente di ratei passivi relativi ad imposte su investimenti finanziari.

Non sussistono debiti, ratei o risconti espressi in valuta estera, né di durata superiore ai 5 anni.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
1.480.369	1.541.316	(60.947)

Trattamento Fine Rapporto

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
1.198.302	1.300.434	(102.132)

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione nell'esercizio del Trattamento di Fine Rapporto:

TFR	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017
Saldo iniziale	1.300.434	1.281.334
Accantonamenti	869.422	877.732
Utilizzi	(971.554)	(858.632)
Saldo finale	1.198.302	1.300.434

Gli accantonamenti e gli utilizzi del TFR includono anche le quote maturate e destinate ai fondi di previdenza complementare.

Fondi per Rischi e Oneri

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
282.067	240.882	41.185

I Fondi per Rischi e Oneri comprendono al 31 dicembre 2018 esclusivamente il Fondo Ferie e relativi oneri per euro 194.422 e il Fondo Innovazione e Riorganizzazione per euro 87.645.

Il Fondo Ferie rileva il costo e la relativa rivalutazione delle ferie maturate e non godute e i relativi oneri ed è stato movimentato per godimento e liquidazione di ferie al personale dimesso.

FONDO FERIE	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017
Saldo iniziale	240.882	325.558
Accantonamenti	1.384.017	1.385.497
Utilizzi	(1.430.477)	(1.470.173)
Saldo finale	194.422	240.882

Il Fondo Innovazione e Riorganizzazione rileva gli oneri sostenuti e da sostenere per uscite programmate di personale di competenza 2018.

F.DO INNOVAZIONE E RIORGANIZZAZIONE	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017
Saldo iniziale	0	0
Accantonamenti	1.670.862	0
Utilizzi	(1.583.217)	0
Saldo finale	87.645	0

PATRIMONIO NETTO

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
206.840.352	208.509.247	(1.668.895)

Il Patrimonio Netto varia per effetto delle variazioni nette della Riserva rivalutazione partecipazioni e della Riserva attività istituzionali.

La Riserva rivalutazione partecipazioni varia per 289.690, per l'adeguamento ai valori di Patrimonio Netto di pertinenza della Confindustria alla data del 31 dicembre 2018.

Si rimanda al commento della voce Partecipazioni per una più completa trattazione dell'argomento.

La Riserva attività istituzionali varia per l'utilizzo di euro 1.379.205 derivante dalla copertura dei costi per euro 1.106.181 sostenuti per la realizzazione del Progetto Implementazione Riforma Organizzativa e per i Progetti Speciali per il Sistema Associativo e l'utilizzo per l'assorbimento del risultato della gestione operativa e finanziaria di euro 273.024.

Nella tabella che segue si riportano i movimenti nei conti di Patrimonio Netto degli ultimi due esercizi.

DESCRIZIONE	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2017			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2018			
	Saldo al 31.12.16	Incrementi 2017	Decrementi 2017	Saldo al 31.12.17	Incrementi 2018	Decrementi 2018	Saldo al 31.12.18
Riserve	3.149.431	–	–	3.149.431	–	–	3.149.431
Riserva attività istituzionali	53.510.406	–	1.957.542	51.552.864	–	1.379.205	50.173.659
Riserva da rivalutazione partecipazioni	163.527.489	–	9.720.537	153.806.952	–	289.690	153.517.262
TOTALE	220.187.326	–	11.678.079	208.509.247	–	1.668.895	206.840.352

Si ricorda che lo Statuto stabilisce che eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale dell'Associazione non possono essere distribuiti agli associati, neanche in modo indiretto. Il Consiglio Generale stabilisce le direttive per le spese, gli investimenti di capitale e in genere per la gestione economica e finanziaria del fondo comune (Patrimonio Netto).

Si rileva, infine, che tra le disponibilità della Confindustria non sono rilevate le somme raccolte, al 31 dicembre 2018 di euro 21.103, derivanti dai depositi ricevuti per il ricorso ai Proviviri a titolo di deposito cauzionale così come disciplinato dall'art. 15 dello Statuto e così come risulta da estratti conto in nostro possesso. Le somme raccolte verranno restituite ai soggetti ricorrenti solo nell'ipotesi di accoglimento del ricorso. In caso contrario verranno destinate al finanziamento di progetti speciali per la formazione e di borse di studio.

3. RENDICONTO ECONOMICO

ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA

Personale

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
18.453.018	18.159.870	293.148

I Costi per il Personale sono stati pari a euro 18.453.018, in aumento rispetto al 2017 dell'1,6%. L'organico Confindustria al 31 dicembre 2018 è pari a 188 risorse con, in corso d'anno, 21 uscite e 12 entrate.

Consulenze

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
1.452.312	2.276.249	(823.937)

Questa voce di costo, pari a euro 1.452.312, presenta una riduzione rispetto al precedente esercizio dove erano stati sostenuti oneri straordinari correlati alle attività del Sole 24 Ore.

Prestazioni di servizi

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
11.875.512	12.068.440	(192.928)

I costi, pari a euro 11.875.512, si presentano in riduzione rispetto al bilancio 2017 con una variazione netta dell'1,6%.

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
Viaggi e trasferte	1.834.295	1.781.000	53.295
Canoni locaz. gestione servizi	8.335.004	8.862.821	(527.817)
Canoni locaz. manut. attrezzature	299.555	300.148	(593)
Telecomunicazioni	198.445	223.099	(24.654)
Lavori tipografici	47.130	54.757	(7.627)
Rappresentanza e missioni estere	895.762	559.606	336.156
Servizi informatici e vari	265.321	287.009	(21.688)
TOTALE	11.875.512	12.068.440	(192.928)

In particolare si rilevano riduzioni nei costi per Canoni locazione e gestione servizi (-6%) a seguito della rinegoziazione del contratto con la Confindustria Servizi S.p.A. per la riduzione degli spazi locati e Telecomunicazioni (-11,1%) per effetto della revisione del contratto di telefonia mobile. La voce Rappresentanza e missioni estere evidenzia un aumento importante, rispetto al precedente esercizio, dei costi sostenuti per l'attività di promozione dell'industria italiana all'estero e il rafforzamento della presenza internazionale, in coerenza con quanto previsto nel Piano Strategico. Si rileva che Confindustria, nel rispetto della Procedura Acquisti, richiede per acquisti di beni e servizi superiori a 10.000 euro tre offerte competitive, con costante monitoraggio di tutte le voci di spesa e importante attività di analisi e negoziazione.

Acquisti di beni

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
1.027.310	1.173.252	(145.942)

Il dettaglio dei costi è il seguente:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONI
Cancelleria e stampati	7.974	4.224	3.750
Pubblicazioni e pubblicità	654.646	811.313	(156.667)
Agenzie di stampa	267.541	260.650	6.891
Altri acquisti	97.149	97.065	84
TOTALE	1.027.310	1.173.252	(145.942)

Le principali variazioni si rilevano nella voce Pubblicazioni e Pubblicità (-19,3%) per una minore distribuzione delle pubblicazioni speciali editate in occasione degli eventi di Confindustria.

Erogazioni a Enti

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
1.164.110	1.360.009	(195.899)

La voce Erogazioni a Enti di euro 1.164.110 si presenta in riduzione rispetto al 2017 (-14,4%) prevalentemente per una minore contribuzione straordinaria verso la Aluiss.

Progetto Implementazione Riforma Organizzativa

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
310.111	315.698	(5.587)

Nel corso del 2018 sono stati erogati euro 310.111 per supportare i processi di aggregazione associativa secondo le linee indicate dalla Riforma Pesenti.

Progetti Speciali per il Sistema Associativo

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
796.070	945.500	(149.430)

L'importo 2018 si riferisce ai costi di pertinenza dei seguenti progetti: Progetto di sviluppo e consolidamento associativo, Progetto Confindustria per i Giovani, Progetti speciali per la Formazione, Progetti per l'Internazionalizzazione.

Studi, ricerche e servizi

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
1.219.627	1.216.096	3.531

La voce presenta un lieve aumento rispetto al 2017 (+0,3%) ed è principalmente composta dagli oneri derivanti dal contratto con la Confindustria Servizi S.p.A. per la gestione delle attività connesse alla realizzazione degli eventi, nonché dai contratti con i principali enti di ricerca, per studi e progetti diversi.

ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Oneri diversi

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
38.261	278.395	(240.134)

La voce comprende le commissioni sui conti correnti ordinari e dedicati agli investimenti.

ALTRI ONERI

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
746.660	944.854	(198.194)

Negli Altri Oneri sono comprese le imposte correnti ai fini Irap di euro 547.188 e gli Oneri tributari per euro 199.472.

Gli Oneri tributari sono relativi alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (euro 103.233), imposte su investimenti finanziari (euro 48.482), Ires su compensi esterni (euro 31.256) ed imposte diverse (euro 16.501).

PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA

Contributi associativi

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
37.216.950	35.897.703	1.319.247

I Contributi Associativi sono pari ad euro 37.216.950, con un aumento di euro 1.319.247 rispetto al 2017.

Altri proventi

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
145.522	75.718	69.804

L'importo di euro 145.522 si riferisce per euro 21.281 a recupero costi viaggi dipendenti, euro 26.351 a riaddebiti per prestazioni di servizi ed euro 97.890 a recupero costi da terzi.

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Proventi finanziari

BILANCIO 2018	BILANCIO 2017	VARIAZIONE
149.899	938.158	(788.259)

I Proventi Finanziari si riferiscono a interessi maturati sul patrimonio investito, il cui rendimento lordo medio è stato dell'1,8%.

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che nel mese di febbraio 2019 si è tenuto un grande evento di partenariato industriale, Connex, organizzato presso la sede del Mi.Co., finalizzato alla creazione di networking e business di Sistema, per mettere in connessione tutti i player con peso specifico nel mondo dell'impresa. Connex ha visto la partecipazione di 450 imprese espositrici, di cui 35 straniere, la realizzazione di 2.500 B2B e altri 4.000 contatti per incontri che si terranno nei prossimi mesi attraverso il Marketplace, l'infrastruttura digitale lanciata da Confindustria per mettere in connessione le imprese, che ha visto l'accesso di oltre 7.500 utenti.

Inoltre, nel mese di marzo 2019 il Consiglio Generale di Confindustria ha deliberato la costituzione di una società in compartecipazione con il Fasi e Federmanager che sarà in grado di operare nei campi dell'assistenza sanitaria, assistenza previdenziale, welfare integrativo, complementare e sostitutivo, nonché in campo assicurativo.

4. RENDICONTO FINANZIARIO

Il prospetto evidenzia l'andamento della gestione finanziaria nel corso del 2018 con una diminuzione della liquidità finale di euro 1.374.548.

L'assorbimento della liquidità è prevalentemente conseguenza del progetto di riorganizzazione della struttura, che ha generato uscite per incentivazioni per complessivi euro 1.583.217, un utilizzo della Riserva attività istituzionali a fronte di progetti straordinari per complessivi euro 1.106.181 e utilizzo del TFR per euro 971.554.

Tale assorbimento risulta compensato dall'autofinanziamento derivante dall'Accantonamento ai fondi ferie, rischi ed oneri per euro 1.384.017 e dall'Accantonamento TFR per euro 869.422.

•••

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE
DEL COLLEGIO
DEI REVISORI

Agli Associati di Confindustria,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la nostra attività è stata costantemente ispirata ai principi, alle leggi e ai criteri utilizzati per la formazione del bilancio precisando che gli stessi sono conformi alle norme del Codice Civile, ove applicabili ad associazioni senza fini di lucro, integrate con i principi contabili per gli enti *non profit* predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commerciali e degli Esperti Contabili e recepiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), salvo quanto previsto per la valutazione delle partecipazioni e della riserva attività istituzionali. Sottolineiamo, altresì, che i criteri impiegati nella formazione del bilancio 2018 non si discostano da quelli utilizzati per la stesura dei bilanci degli anni precedenti.

Il Consiglio Generale, riunitosi l'11 aprile 2019, ha approvato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 e ha consegnato al Collegio copia dello stesso costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto economico, dal Rendiconto finanziario unitamente alla Relazione (Nota Integrativa).

A tale Nota Integrativa il Collegio fa riferimento per la descrizione dei principi e dei criteri contabili adottati dal Consiglio Generale per la formazione del bilancio degli enti *non profit*, precisando che gli stessi sono conformi alle disposizioni di Legge per quanto applicabili alle associazioni senza fine di lucro.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2018:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. A tal fine, abbiamo acquisito conoscenza e controllato le principali attività di Confindustria, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.
- Abbiamo partecipato all'Assemblea e alle adunanze del Consiglio Generale, svoltesi tutte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Al riguardo, sulla base del lavoro svolto, possiamo dichiarare che tutte le deliberazioni di tali organi sono state assunte in conformità alla legge e allo statuto sociale e che, per quanto accertato, non sono state poste in essere operazioni estranee allo statuto sociale, né manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità di Confindustria, né operazioni in potenziale conflitto di interesse, sia con terzi o con parti correlate.
- Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza che ci ha informato sull'attività svolta nel corso dell'anno 2018, sottolineando nella Propria Relazione annuale l'opportunità di completare il processo di aggiornamento in corso del Modello di Organizzazione correlato agli interventi normativi e giurisprudenziali e ai cambiamenti organizzativi di Confindustria.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni sul bilancio e sul budget dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Con la Società incaricata della revisione K.P.M.G. S.p.A. abbiamo avuto periodici scambi di informazioni e incontri specifici sul bilancio 2018. La Società K.P.M.G. S.p.A. ha rilasciato in data odierna la propria relazione sul bilancio d'esercizio 2018.
- Da parte nostra, in base a quanto previsto dai documenti del CNDCEC, abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui

abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri. La nostra attività è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

- Nell'ambito del nostro lavoro abbiamo esaminato anche i bilanci delle società controllate, e non abbiamo osservazioni in ordine all'aggregazione dei medesimi nella struttura patrimoniale di Confindustria. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire, salvo richiamare l'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa relativa alla valutazione della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A..

Il valore di carico in bilancio pari a 89.895 migliaia di euro, corrispondente a quello indicato nel precedente esercizio, tiene conto delle variazioni intervenute nei precedenti esercizi e risulta essere adeguato al maggior valore tra quello del suo *fair value* e quello del valore d'uso, così come evidenziato nell'*impairment test* predisposto, su specifico incarico di Confindustria a professionisti indipendenti, le cui conclusioni sono state espone nel rispetto di quanto previsto dal Principio OIC 9 per determinare il valore recuperabile della partecipazione.

Conclusioni

Da quanto rilevato, riteniamo che il bilancio consuntivo di esercizio di Confindustria al 31 dicembre 2018 sia conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contabile contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del presente bilancio.

Roma, 10 maggio 2019

Per il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Cesare Orsenigo – Presidente

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Agli Associati della
Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal rendiconto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana al 31 dicembre 2018 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants ("IESBA Code")* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che la Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana non è obbligata alla revisione legale ai sensi del D.Lgs. 39/10. Il nostro incarico, conferitoci a titolo volontario in base a quanto previsto dall'art.19 dello Statuto, non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale previste dal principio di revisione (SA Italia) 250B né quelle finalizzate all'espressione del giudizio di coerenza sulla relazione sulla gestione con il bilancio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché a rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi, previste dal principio di revisione (SA Italia) 720B.



Responsabilità del Consiglio Generale e dei Revisori Contabili della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Generale è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa allo stesso e per quella parte del controllo interno dalla stessa ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Generale è responsabile per la valutazione della capacità della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Il Consiglio Generale utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

I Revisori Contabili hanno la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo Statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Confindustria – Confederazione Generale dell'Industria Italiana.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Generale, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Generale del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 10 maggio 2019

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio